

Importazione in Italia (in migliaia) di:

	Pelli crude	Tessuti di lana	Tessuti di cotone	Tessuti ed altri prodotti di seta	Spirito	Bovini	Canapa grezza e pettinata
	Q.li	Q.li	Q.li	Lire	Q.li	Capi	Q.li
1862	54	26	76	22	115	77	12
1863	97	32	66	28	141	60	26
1864	105	37	60	26	135	50	14
1865	88	41	81	26	97	46	14
1866	94	34	74	21	117	49	7

Mentre da un lato le importazioni di prodotti industriali erano in aumento, dall'altro le esportazioni scemavano in maniera non indifferente ed il *deficit* della bilancia commerciale si aggravava ognor più. Qui pure non si hanno cifre attendibili anteriori al 1862, ma la depressione si scorge tuttavia negli anni posteriori.

Esportazione dall'Italia (in migliaia) di:

	Seta greggia	Tessuti di cotone	Tessuti ed altri manufatti di seta	Seta tinta e da cucire	Pelli conciate e preparate	Corallo lavorato	Bovini
	Q.li	Q.li	Lire	Q.li	Q.li	Cg.	Capi
1862	23	1	6	32	1	18	47
1863	26	—	6	8	2	18	34
1864	21	—	3	6	—	13	29
1865	15	—	3	3	1	12	29
1866	18	—	4	10	1	14	53

**25.** — Questo secondo aspetto del fenomeno è pure caratteristico. Il Sombart ed altri sulle sue tracce, trovano la spiegazione della minore uscita, unicamente nel danno, che derivò all'industria dal mutamento della politica doganale; ciò non è completamente esatto.

È innegabile che per una parte, la contrazione evidente dell'esportazione può collegarsi con sicurezza alla crisi che dilaniava l'industria, gravemente colpita dalla irriflessiva politica commerciale. Ma non deve dimenticarsi un'altra causa anch'essa di gran momento: i manufatti nazionali erano assorbiti in quantità notevole dal mercato interno, aperti di recente ai nuovi commerci. Non v'era che poca merce da esportare, perchè i prodotti delle manifatture del settentrione, senza uscire dal Regno, trovavano facile collocamento nel Mez-